

Zaffaroni indica la strada alla Feralpialò

«A Bari deve essere concreta e perfetta»

• L'allenatore lascerà la ribalta al vice Gazzi, ex biancorosso, per concedergli l'ovazione dei suoi tifosi di un tempo

SERGIOZANCA

SALÒ Domani pomeriggio a Bari l'allenatore della Feralpialò Marco Zaffaroni lascerà entrare per primo sul terreno dello stadio San Nicola il suo vice, Alessandro Gazzi, che da mediano generoso ha indossato la maglia dei pugliesi per ben 7 anni, dal 2004 al 2011, esclusi 5 mesi in prestito alla Reggina. Lo farà per un semplice motivo: consentirgli di raccogliere gli applausi dei suoi vecchi tifosi, che non lo hanno dimenticato, e al tempo stesso per creare un po' di simpatia attorno alla sua squadra.

«Gazzi a Bari si è trovato bene - ricorda Zaffaroni -. Ha conquistato una promozione in A con Antonio Conte e poi giocato nella massima serie. Il suo ritorno sarà positivo. Gli farà piacere incontrare tanta gente conosciuta».

Il cambio in panchina

Ma c'è una partita da giocare contro il Bari: «Una squadra temibile, con la spinta di un



L'uomo della svolta Marco Zaffaroni, 55 anni: sulla panchina della Feralpialò ha conquistato 16 punti in 14 partite

ambiente caldo», prosegue l'allenatore della Feralpialò. Il cambio da Pasquale Marino a Beppe Iachini, entrambi ex tecnici del Brescia, ha subito fruttato la vittoria per 3-1 sul Lecco e ricreato entusiasmo: «Inoltre nella rosa ci sono giocatori di valore come Menez, Sibilli, Benali, Kallon, Puscas e Iachini li sa motivare nel modo giusto. E in caso di assenze ci sono sostituti all'altezza. Per non uscire a mani vuote, servirà una grande gara».

La sconfitta di sabato a Pia-

enza contro il Palermo ha interrotto un ottimo periodo: semplice incidente di percorso o calo di tensione? «Il campo ha detto che un punto potevamo portarlo a casa, visto lo spessore della prestazione. Poi è chiaro che a decidere sono gli episodi, e noi nella circostanza non siamo stati abbastanza bravi. Bisogna essere più concreti, migliorare. Comunque decisa anche la qualità dei giocatori del Palermo. Sul primo gol abbiamo perso la palla in uscita, ma Ranocchia ha

tirato di esterno destro nell'angolino basso, rubando il tempo a tutti. La seconda rete è arrivata su contropiede, con uno stacco in acrobazia di Soleri, ma avremmo dovuto essere più attenti».

Il doppio dubbio

E sulla formazione che verrà schierata a Bari: «Vedremo se saranno recuperabili Compagnon e Felici, che in settimana hanno sempre lavorato a parte». Al posto di quest'ultimo, semmai, Letizia o Tonetto? «Letizia rientrato nel gruppo da una settimana, dopo un lungo periodo di inattività, e non è ancora al 100 per 100. Tonetto ha notevoli capacità, deve solo acquisire sintonia col campo».

Fiordilino ha scontato il turno di squalifica: «E riprenderà il posto di regista», assicura Zaffaroni. Al centro dell'attacco ritorna pure Butic. Chi al suo fianco, se Compagnon dovesse gettare la spugna? La Mantia o Manzari, che, oltretutto, è barese purosangue? «Devo ancora verificare alcune situazioni, poi deciderò. Chiunque è chiamato a rendersi utile alla causa: sia chi parte dall'inizio, sia i subentranti».

Con il Bari la Feralpialò non ha mai perso. Nei 3 precedenti un successo e 2 pareggi: «Speriamo di allungare la serie. Ma sarà indispensabile una prova di altissimo livello», conclude Zaffaroni.

IL NOTIZIARIO

Felici sì, Compagnon forse

Aumentano le probabilità di rivedere in campo titolare contro il Bari l'ala della Feralpialò Mattia Felici, che, smaltita la distorsione alla caviglia, si è aggregato al gruppo. Ancora lavori a parte per l'attaccante Compagnon, l'ala Giudici (acquistato a gennaio dal Lecco) e il regista Carraro. Ieri mattina esercizi di tattica II contro II su trequarti di campo. A seguire cross e tiri. Quindi il pranzo nella mensa del Turina, teatro della rifinitura di stamattina. Quindi la partenza in aereo da Milano Linate alle 16. **Se.Za.**